

LA SOCIETÀ STRETTO DI MESSINA ED EUROLINK TENTANO UN'INTESA PER SALVARE L'OPERA

Trattative a oltranza per il Ponte

*Senza firma dell'atto aggiuntivo entro domani, l'infrastruttura non si farà
Decisivo il nict del cdm alla proroga*

DI LUISA LEONE

La bufera grillina che ha spazzato il Parlamento arriva fino allo Stretto di Messina. Il Ponte che dovrebbe unire la Sicilia alla Calabria è infatti ancora più in bilico dopo il successo del Movimento 5 Stelle, che tra i suoi vessilli ha da sempre il no all'opera voluta dal governo Berlusconi. Con i 5 Stelle al potere, anche se dovesse essere solo potere di veto, sarà infatti molto difficile salvare il Ponte dal limbo in cui è caduto dopo che, con il decreto Sviluppo, si è deciso di provare a stilare un atto aggiuntivo per dare più tempo all'opera. Ma senza una firma di tale atto lo stop sarà definitivo. L'ultima data utile per siglare il documento è domani e una proroga non sembra ormai possibile, dopo che martedì il Consiglio dei ministri ha detto

no a questa ipotesi, formulata da Eurolink, il consorzio incaricato di realizzare l'opera.

Così, secondo quanto risulta a *MF-Milano Finanza*, preso atto del diniego, i costruttori e la concessionaria Stretto di Messina si sarebbero messi a lavorare per trovare una soluzione in zona Cesarini. Le trattative dovrebbero andare avanti a oltranza fino a domani, per trovare un punto di incontro sulle posizioni ancora distanti del consorzio capitanato da Impregilo (di cui fanno parte anche Sacyr, Ishikawa, Condotte, Cmc e Aci) e la concessionaria guidata dal numero uno dell'Anas Pietro Ciucci.

Il punto è che soprattutto le aziende straniere socie di Eurolink sarebbero state spaventate dal modo in cui è stata trattata la vicenda, regolata da contratti teoricamente a prova di bomba ma che potrebbero alla fine essere cancellati con un tratto di penna e senza penali, se l'atto non sarà firmato in tempo. Per questo

Eurolink, prima di rinunciare al contenzioso (ricorso al Tar e altre iniziative giudiziarie) vorrebbe avere maggiori garanzie. D'altro canto la strada per Stretto di Messina è stretta, perché il decreto Sviluppo fissa paletti piuttosto rigidi. Al momento si starebbe lavorando su due filoni principali, il contenzioso, sul quale il consorzio dovrebbe fare qualche concessione, e i tempi per capire il destino definitivo dell'opera, su cui dovrebbe spendersi la concessionaria. In pratica la quadratura del cerchio potrebbe essere trovata con la rinuncia alle azioni legali da parte delle aziende (in caso di firma dell'atto aggiuntivo), che in cambio otterrebbero una definizione più certa delle tappe che il progetto dovrà passare prima di arrivare all'ok definitivo.

La Stretto di Messina, insomma, dovrebbe tentare di dare più concretezza all'ipotesi che l'opera possa effettivamente essere realizzata. Un obiettivo

non facile da raggiungere se si considera, tra le altre cose, che il progetto definitivo, approvato dalla concessionaria un anno e mezzo fa, è ancora in attesa dell'ok finale. Di certo c'è che, se l'atto aggiuntivo non sarà firmato in tempo, la Stretto di Messina sarà liquidata, anche che la procedura non si avvierà automaticamente ma solo dopo l'emanazione di un decreto ad hoc della presidenza del Consiglio dei ministri. Da quel momento, entro 12 mesi la liquidazione dovrà essere completata. Resta il fatto che il Ponte, se non dovesse essere realizzato, potrebbe arrivare comunque a costare 1 miliardo. Intanto a favore dell'opera si sono schierati un gruppo di ingegneri e architetti, tra cui l'archistar Daniel Libeskind, che in un appello pubblico hanno invitato il governo a non disperdere «le preziose conoscenze acquisite» per un'opera che «non è una storia di sprechi». (riproduzione riservata)



Pietro Ciucci

OPINIONE POLITICA

Trattative a oltranza per il Ponte

Se il governo non riesce a firmare l'atto aggiuntivo entro domani, l'opera sarà cancellata. Il consorzio Stretto di Messina e Eurolink tentano di trovare una soluzione in zona Cesarini. Le trattative sono in bilico e il progetto è a rischio.

La Marina ha richiesto di fare il ponte. Sarebbe un'opera importante per la Sicilia e la Calabria.

QUESTION

Quando senti che qualcosa non va bene...

PERBENE ALTA

...c'è qualcuno lì vicino a te!